

**ATTO STRAGIUDIZIALE DI INTIMAZIONE DIFFIDA E CONTESTUALE MESSA  
IN MORA**

\*\*\*\*\*

La **F.P. CGIL – Federazione Lavoratori della Funzione Pubblica – Segreteria Nazionale**, con sede legale in Roma Via Leopoldo Serra n. 31, C.F. 97006090589, in persona del Coordinatore Nazionale della FP CGIL Polizia Penitenziaria, Sig. Francesco Quinti, domiciliata presso l'Avv. Emanuela Mazzola con studio in Roma Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n. 63;

**PREMESSA**

L'odierno esponente – quale Organizzazione Sindacale - promuove la libera associazione e l'autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori che operano nelle pubbliche amministrazioni, nelle attività e nei servizi inerenti le funzioni pubbliche (Art. 1, comma I, dello Statuto). Organizza e tutela le lavoratrici e i lavoratori dipendenti (Art 1, comma II, dello Statuto). Basa i propri programmi e le proprie azioni sui dettati della Costituzione della Repubblica e ne propugna la piena attuazione (Art. 2, comma I, dello Statuto). Riconosce il diritto dei propri iscritti ad una piena tutela, sia in forma individuale che collettiva, dei propri diritti ed interessi economici oltre che sociali, professionali e morali (art. 4, comma 5, dello Statuto). Oggetto di tutela, da parte dell'odierno esponente, sono sicuramente i diritti e le libertà sanciti nelle norme che disciplinano il rapporto di lavoro degli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria, oltre che nelle fondamentali regole che la Carta Costituzionale dedica ai lavoratori.

Tutto ciò premesso la scrivente O.S.

**ESPONE**

L'odierna O.S. ha acquisito conoscenza della adozione da parte della Amministrazione Penitenziaria di provvedimenti con i quali essa P.A. diffida i propri dipendenti dal tenere circostanziati comportamenti ritenuti in contrasto e/o in violazione della normativa vigente, anche di settore, i quali potenzialmente siano riconducibili a illeciti disciplinari.

La questione si è posta con riferimento al provvedimento adottato dalla Direzione della Casa Circondariale di Vercelli. Inoltre si è registrato il ripetersi in più occasioni di questo nuovo modus operandi da parte della P.A..

In particolare è stato segnalato che la P.A., ritenuto che un proprio dipendente abbia tenuto un comportamento censurabile nell'espletamento del servizio, abbia adottato un provvedimento di diffida mediante il quale – fornita la descrizione materiale del comportamento – intima il dipendente ad evitare di reiterare il detto comportamento per il futuro avvertendolo che, per il caso contrario, procederà nei suo confronti disciplinarmente.

**CONSIDERATO CHE**

- a) I provvedimenti di diffida a non tenere determinati comportamenti, adottati nei confronti dei dipendenti ed agli stessi notificati, debbono ritenersi rilevanti e lesivi poiché destinati ad essere inseriti nel fascicolo personale del dipendente. Vieppiù sono destinati a costituire accertamenti della perpetrazione di comportamenti illegittimi con la conseguenza che potranno costituire elemento di valutazione negativo in occasione della compilazione del

rapporto informativo annuale. Non solo. Potranno essere considerati quali veri e propri precedenti di carattere disciplinare, nel caso di instaurazione di procedimenti disciplinari, nonché in occasione della eventuale determinazione della sanzione da irrogare all'esito degli instaurati procedimenti.

b) I provvedimenti di cui si tratta devono ritenersi illegittimi per i seguenti motivi:

- Essi vengono immediatamente adottati, senza che venga preliminarmente espletato un procedimento. Poiché sono destinati a produrre effetti nella sfera del destinatario - e peraltro trattasi di provvedimenti di segno negativo - debbono ritenersi illegittimi in quanto non preceduti dalla comunicazione al destinatario ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 ed 8 della L. 241/90.
- L'illegittimità sussiste altresì poiché si tratta di atti adottati senza l'espletamento di attività istruttoria, indispensabile per l'accertamento dei presupposti di fatto e cioè il presunto comportamento di cui si ritiene autore il destinatario del provvedimento e la colpa del medesimo.
- Sono atti illegittimi anche in quanto non prevedono né consentono una qualsivoglia forma di partecipazione del destinatario - in violazione della regola del contraddittorio - fosse anche mediante la proposizione di proprie osservazioni e difese di cui la P.A. dovrebbe tenere conto prima di arrivare ad adottare il provvedimento di diffida, e delle quali dovrebbe fornire delucidazioni nella motivazione del provvedimento, ove comunque si determini ad adottarlo.
- L'illegittimità deve ravvisarsi poi con riferimento alla mancanza di tipicità dell'atto. Ed infatti, non è rinvenibile alcuna normativa che disciplini o meglio, preveda, in capo alla P.A. il potere di diffidare i propri dipendenti dal tenere comportamenti che ritenga illegittimi disciplinarmente. Essendo solo ed elusivamente disciplinato il potere di reazione della P.A. di segno disciplinare.
- Quando il dipendente pone in essere comportamenti in violazione delle normative che disciplinano il rapporto di servizio ed alle dipendenze della P.A., o viola ordini dati dai propri superiori, commette illecito disciplinare. Con la conseguenza che la P.A. ha - quale titolare del potere disciplinare - la facoltà di instaurare apposito procedimento nei confronti del dipendente autore dell'illecito. Gli illeciti più lievi sono puniti con la sanzione della censura. Il regolamento di disciplina in vigore non prevede alcuna preventiva e/o autonoma diffida con riferimento a presunti comportamenti astrattamente riconducibili a illeciti disciplinari, se pure di scarsa rilevanza. Con la conseguenza che la P.A., laddove ritenga che il dipendente abbia tenuto un comportamento disciplinarmente sanzionabile, avrà la facoltà di instaurare un procedimento disciplinare nel rispetto delle normative che lo regolano e soprattutto nel rispetto delle garanzie previste a tutela del dipendente inquisito e del contraddittorio. Non avrà diversamente alcuna facoltà di instaurare procedimenti e/o adottare provvedimenti atipici di carattere, finalità, sostanza e

riflesso disciplinare, diversi da quelli previsti dal regolamento di disciplina vigente e senza l'osservanza delle regole di adozione.

\*\*\*\*\*

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la **F.P. CGIL - Federazione Lavoratori della Funzione Pubblica** - come in epigrafe domiciliata

**INTIMA**

Il **Ministero della Giustizia**, in persona del Ministro pro tempore, con sede in Roma, L.go Arenula n. 74

*Nonché*

il **Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria presso il DAP**, corrente in Roma, L.go Luigi Daga n. 2;

*Nonché*

il **Provveditorato Regionale della Amministrazione Penitenziaria del Piemonte e della Valle d'Aosta**, corrente in Torino, via Berruti e Ferreo 1/a

*Nonché*

La **Direzione della Casa Circondariale di Vercelli**, corrente in Vercelli al Corso Libertà n.72 a dimettere l'adozione di provvedimenti atipici di diffida nei confronti dei dipendenti ed a annullare/revocare - anche mediante stralcio dal fascicolo personale del dipendente destinatario dell'atto - i provvedimenti di diffida eventualmente già adottati.

**DIFFIDA**

Il **Ministero della Giustizia**, in persona del Ministro pro tempore, con sede in Roma, L.go Arenula n. 74

*Nonché*

il **Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria presso il DAP**, corrente in Roma, L.go Luigi Daga n. 2,

*Nonché*

il **Provveditorato Regionale della Amministrazione Penitenziaria del Piemonte e della Valle d'Aosta**, corrente in Torino, via Berruti e Ferreo 1/a

*Nonché*

La **Direzione della Casa Circondariale di Vercelli**, corrente in Vercelli al Corso Libertà n.72 dal perdurare nella circostanziata ed illegittima adozione dei detti provvedimenti in violazione della normativa richiamata.

**METTE IN MORA**

Il **Ministero della Giustizia**, in persona del Ministro pro tempore, con sede in Roma, L.go Arenula n. 74

*Nonché*

il **Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria presso il DAP**, corrente in Roma, L.go Luigi Daga n. 2

*Nonché*

il **Provveditorato Regionale della Amministrazione Penitenziaria del Piemonte e della Valle d'Aosta**, corrente in Torino, via Berruti e Ferreo 1/a

*Nonché*

La **Direzione della Casa Circondariale di Vercelli**, corrente in Vercelli al Corso Libertà n.72 ad adempiere entro e non oltre giorni novanta dalla notifica del presente atto, con avvertimento che in difetto si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria, nelle sedi opportune, per la più tutela dei diritti e degli interessi della O. S. istante e dei propri iscritti.

Roma, 6-02-2009

**p. la F.P. CGIL Nazionale**

Il Coord. Naz. della FP CGIL Polizia Penitenziaria

Francesco Quini





3) il **PROVVEDITORE REGIONALE DELLA AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA del Piemonte e della Valle d'Aosta**, corrente in Torino, via Berruti e Ferreo 1/a, C.A.P. 10135

4) Il **DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI VERCELLI**, corrente in Vercelli, al Corso Libertà n. 72, C.A.P. 13100

ORIGINALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

Settore 7

Zona 105

CASSA 8 /2009 Cron. 3.874 Dest. 1/4

Data Ric. 12/02/2009

Trasf. 2,90 Sp.postale 0,00

Richiedente: AVV. MAZZOLA



Relazione di Notificazione

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA IN PERS DELMINISTRO P T**

RELATA DI NOTIFICA

ROMA - LARGO ARENULA, 74

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificata per

io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio Unico Notifiche della Corte di Appello di Roma, richiesto come sopra ho notificato quanto precede al

Ministero della Giustizia in persona del Ministro P.T. Via Arenula, 74 - Roma

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto ai sensi di legge.

a mani di Pasquale Rizzo impiegato ivi addetto alla ricezione i.p.

Roma, \_\_\_\_\_

Roma, 10 MAR 2009 L'Ufficiale Giudiziario

Dr. Arraio NUCIFORA UFFICIALE GIUDIZIARIO C1 804 CORTE DI APPELLO DI ROMA

Firma Portiere/vicino di casa \_\_\_\_\_

Compilato avviso ex art.  139  660 c.p.c. Roma, \_\_\_\_\_

L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Spedita Raccomandata N. \_\_\_\_\_ Roma, \_\_\_\_\_

**Ai sensi dell'art. 140 c.p.c.**, curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

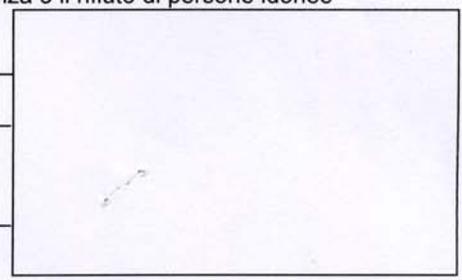
Roma, \_\_\_\_\_ L'ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Pervenuto ed effettuato deposito. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Ritirata copia. L'impiegato comunale \_\_\_\_\_

Eseguita affissione a norma di legge. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Spedita Raccomandata A.R. N. \_\_\_\_\_ Roma, \_\_\_\_\_



**ORIGINALE**

**UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA**

Settore **10**

Zona **171**

CASSA **8** /2009 Cron. **3.874** Dest. **2/4**

Data Ric. **12/02/2009**

Trasf. **4,77** Sp.postale **0,00**

Richiedente: **AVV. MAZZOLA**



Relazione di Notificazione

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a  
**CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PRESSO IL DAP**

**ROMA - LARGO DAGA LUIGI, 2**

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per

*Mr. Roberto Robo, inerente*

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto ai sensi di legge.

Roma, \_\_\_\_\_

L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Firma Portiere/vicino di casa \_\_\_\_\_

Compilato avviso ex art.  139  660 c.p.c. Roma, \_\_\_\_\_

L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Spedita Raccomandata N. \_\_\_\_\_

Roma, \_\_\_\_\_

**Ai sensi dell'art. 140 c.p.c.**, curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

Roma, \_\_\_\_\_ L'ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

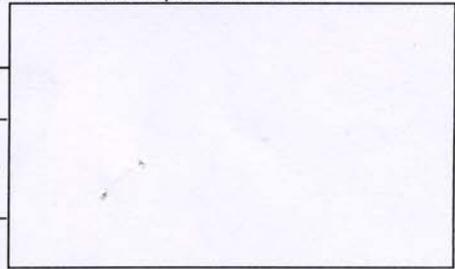
Pervenuto ed effettuato deposito. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Ritirata copia. L'impiegato comunale \_\_\_\_\_

Eseguita affissione a norma di legge. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Spedita Raccomandata A.R. N. \_\_\_\_\_

Roma, \_\_\_\_\_



**16 FEB. 2009**

**Eugenio TAVERNELLI**  
**UFFICIALE GIUDIZIARIO C1**  
**160 CORTE DI APPELLO DI ROMA**

**ORIGINALE**

**UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA**

CASSA **8** /2009 Cron. **3.874** Dest. **4/4** Data Ric. **12/02/2009** Trasf. **0,00** Sp.postale **6,08**

Richiedente: **AVV. MAZZOLA**



Relazione di Notificazione

Richiesto come in atti, io sottoscritto **Ufficiale Giudiziario** addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a  
**IL DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI VERCELLI**

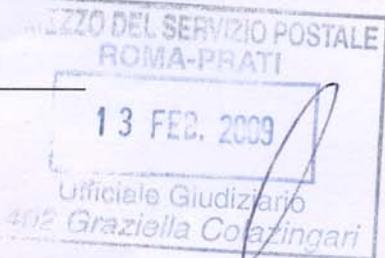
**CORSO LIBERTA', 72 - 13100 VERCELLI (VC)**

mediante spedizione a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato A.R., ai sensi dell'art. 149 c.p.c. dall'Ufficio Postale di Roma Prati.

Roma, \_\_\_\_\_

L'Ufficiale Giudiziario

N. Raccomandata \_\_\_\_\_



**ORIGINALE**

**UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA**

CASSA **8** /2009 Cron. **3.874** Dest. **3/4** Data Ric. **12/02/2009** Trasf. **0,00** Sp.postale **6,08**

Richiedente: **AVV. MAZZOLA**



Relazione di Notificazione

Richiesto come in atti, io sottoscritto **Ufficiale Giudiziario** addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a

**IL PROVVEDITORE REGIONALE DELLA AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D' AOSTA**

**VIA BERRUTI E FERREO, 1/a - 10100 TORINO (TO)**

mediante spedizione a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato A.R., ai sensi dell'art. 149 c.p.c. dall'Ufficio Postale di Roma Prati.

Roma, \_\_\_\_\_

L'Ufficiale Giudiziario

N. Raccomandata \_\_\_\_\_



**ORIGINALE**

Cassa: **8** /2009

Cron.: **3.874**

N.dest.: 4

Data Ric. **12/02/2009**

**UNEP  
CORTE DI APPELLO  
DI ROMA**

RICEVUTA PRESENTAZIONE ATTO



**SPECIFICA**

Diritti	0,00
Trasferte	7,67
10% trasferte	0,00
Dir. autenticaz.	0,00
Spesa postale	12,16
Bolli	0,00
Tot. specifica	19,83

Si rilascia ricevuta al richiedente **AVV. MAZZOLA**  
della somma versata per la notificazione dell'atto.

Data: **12/02/2009**

L'ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

